



BIALETTI INDUSTRIE SPA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 – 30 GIUGNO 2011

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile
e dell'art. 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A.,
nonchè sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com,
in data 8 giugno 2011

BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. - Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS) - Capitale sociale Euro 18.750.000,00 i.v.
Iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248

- A. Premessa
- B. Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico al 31 dicembre 2010
- C. Situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2010
- D. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento di capitale
- E. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale
- F. Indicazioni in merito al piano di ristrutturazione dell'indebitamento e alla prevista tempistica del processo
- G. Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- H. Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

A. PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene redatta ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento Consob**"), in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 5 del citato Regolamento Consob.

Tale Relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Bialetti Industrie S.p.A. (la "**Società**" o "**Bialetti**") al 31 dicembre 2010, da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 29 e 30 giugno 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico, a sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob, presso la sede della Società, sul sito internet della stessa e presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini previsti dalla normativa, in data 8 giugno 2011.

In pari data la presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, viene trasmessa alla Consob ai sensi dell'art. 94 del Regolamento Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 25 marzo 2011, aveva deliberato di rinviare l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 ad una successiva seduta consiliare da tenersi entro il 31 maggio 2011.

Tale decisione si era resa opportuna al fine di consentire al management della società, coordinato dal direttore generale recentemente insediatosi, di completare l'elaborazione del nuovo piano industriale volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria che si erano resi opportuni alla luce del perdurare del difficile quadro congiunturale che ha influenzato l'andamento economico e finanziario del Gruppo, con particolare riferimento all'ultimo trimestre del 2010.

Nel contempo Bialetti ha avviato con il ceto bancario un processo di revisione degli accordi, che regolano i rapporti di natura finanziaria, al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali di Bialetti e di rimuovere l'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali in vigore.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 maggio scorso, avendo già preso atto in precedenza che, sulla base di dati preconsuntivi, il risultato dell'esercizio 2010 evidenziava - anche in ragione del contenuto valore nominale del capitale sociale e dei risultati negativi degli esercizi precedenti - l'esistenza di perdite complessivamente superiori al terzo del capitale sociale, ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti al fine di deliberare in merito ai provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2011, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Società ed ha preso atto che dalla situazione patrimoniale ed economica:

- risulta una perdita di esercizio pari ad Euro 17.443.829;
- in conseguenza di detta perdita e di quelle registrate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto risulta ridotto ad Euro 9.325.057 e, quindi, il capitale sociale pari ad Euro 18.750.000 risulta diminuito di oltre un terzo.

I prospetti contabili sono stati redatti in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri di valutazione e misurazione sono stati adottati per redigere le situazioni economiche e patrimoniali di confronto.

Il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria ed il conto economico al 31 dicembre 2010 e i corrispondenti dati comparativi di confronto al 31 dicembre 2009 corrispondono a quelli riportati nel Progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 (il "**Progetto di bilancio**") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2011 e sottoposto a revisione contabile.

Si evidenzia che, con effetto dal 31 dicembre 2010, Bialetti Industrie S.p.A., storicamente attiva nella produzione e vendita di caffettiere e strumenti da cottura realizzate nei siti produttivi di Omegna e Coccaglio, ha integrato le attività di vendita di piccoli elettrodomestici, per effetto dell'incorporazione mediante fusione della controllata Girmi S.p.A. (e di S.I.C. S.r.l.).

Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione sono stati fatti retroagire all'1 gennaio 2010. Conseguentemente, al fine di rendere omogenea la comparazione dei dati economici degli esercizi 2010 e 2009, i dati del 2009 vengono esposti proforma, includendo cioè anche i dati delle società incorporate in Bialetti (Girmi S.p.A. e S.I.C. S.r.l.).

B. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010

Si riportano di seguito il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria e il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Bialetti Industrie S.p.A., oggetto delle ipotesi previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

Tali prospetti corrispondono a quelli riportati nel Progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2011 che viene depositato in data 8 giugno 2011 e che tiene luogo della situazione patrimoniale ed economica di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Per ulteriori dettagli di natura contabile relativi all'anno 2010, si rimanda pertanto alla Relazione finanziaria annuale 2010 di Bialetti, depositata e resa pubblica in data odierna.

Stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2010	Al 31 dicembre, 2009	Al 31 dicembre, 2009 -proforma
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	13.954.407	14.629.238	16.987.225
Immobilizzazioni immateriali	11.514.153	9.837.865	12.541.194
Partecipazioni in società collegate e controllate	12.565.039	20.133.372	16.063.835
Crediti per imposte differite attive	4.969.604	3.211.333	3.768.184
Crediti ed altre attività non correnti	3.487.386	4.512.020	5.012.783
Totale attivo non corrente	46.490.589	52.323.828	54.373.221
Attivo corrente			
Rimanenze	38.933.522	23.555.772	28.778.353
Crediti verso clienti	89.217.211	68.619.036	84.149.243
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425.000	1.425.000	1.425.000
Crediti tributari	476.929	353.708	380.714
Crediti ed altre attività correnti	2.431.136	4.104.328	6.250.872
Disponibilità liquide	1.898.070	694.235	1.266.646
Totale attivo corrente	134.381.868	98.752.079	122.250.829
TOTALE ATTIVITÀ	180.872.457	151.075.907	176.624.050
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	18.651.972	18.651.972	18.651.972
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	8.000.000	3.000.000	3.000.000
Riserve	(1.975.488)	1.511.196	4.292.460
Risultati portati a nuovo	(15.351.427)	2.092.402	(4.187.821)
Totale patrimonio netto	9.325.057	25.255.570	21.756.611
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	754.009	11.434.204	14.122.722
Benefici a dipendenti	2.470.624	3.437.579	3.505.489
Fondi rischi	3.719.269	585.582	1.033.390
Debiti per imposte differite passive	1.560.840	1.224.963	1.918.220
Altre passività	769.552	1.597.093	1.597.093
Totale passivo non corrente	9.274.294	18.279.421	22.176.915
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	92.445.695	56.435.205	74.968.095
Debiti commerciali	59.463.840	42.982.740	49.652.145
Debiti tributari	2.799.173	1.946.493	2.025.114
Fondi rischi	1.205.419	967.186	967.186
Altre passività	6.358.979	5.209.292	5.077.984
Totale passivo corrente	162.273.106	107.540.916	132.690.525
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	180.872.457	151.075.907	176.624.050

Conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

<i>(in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		PRO-FORMA
	2010	2009	2009
Ricavi	153.650.883	127.423.153	170.824.828
Altri proventi	1.514.090	3.078.179	2.987.220
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	14.252.597	(8.220.646)	(11.223.040)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(83.976.348)	(53.485.389)	(71.965.650)
Costi per servizi	(55.883.537)	(37.172.733)	(49.520.482)
Costi per il personale	(23.546.960)	(21.172.467)	(21.401.488)
Ammortamenti	(6.453.261)	(6.043.187)	(7.561.633)
Altri costi operativi	(8.685.250)	(6.022.561)	(8.480.210)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(607.190)	13.674	5.605
Risultato operativo	(9.734.976)	(1.601.977)	3.665.151
Proventi/perdite da società controllate	(5.650.593)	1.397.268	(8.871.329)
Proventi finanziari	59.920	152.636	169.571
Oneri finanziari	(3.050.497)	(2.661.830)	(3.668.140)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(18.376.146)	(2.713.903)	(8.704.747)
Imposte	932.317	(102.611)	(2.614.812)
Utile/(Perdita) netto	(17.443.829)	(2.816.514)	(11.319.559)

Rendiconto Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

(migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 31 dicembre,			Periodi chiusi al 31 dicen	
	2010	di cui parti correlate	di cui parti controllate	2009	di cui parti correlate
Risultato netto prima delle imposte	(18.376)			(2.714)	
Ammortamenti e svalutazioni	6.453			6.043	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.218			1.078	
Accantonamento fondi per rischi	4.382			202	
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	5.395			1.603	
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	0			0	
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	607			(14)	
Oneri finanziari netti	0			0	
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	(2.986)			(3.074)	
Effetto fusione su attività e passività	1.443			1.136	
Variazione delle rimanenze	(15.922)	113	(1.657)	0	
Variazione dei crediti verso clienti	(10.155)			16.492	
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(6.157)	25	(7.444)	(683)	0
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	4.860	1.517	(207)	(1.250)	273
Variazione dei debiti commerciali	(365)			0	
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	9.812	1.008	3.592	(372)	161
Variazione delle altre passività	417			(156)	
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	453		(200)	(2.867)	
Interessi pagati	(638)			0	
Imposte sul reddito pagate	2.922			3.074	
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	0			0	
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(2.478)			(1.845)	
	(1.458)			(504)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(20.573)	2.663	(5.916)	16.150	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.635)			(1.266)	
Dismissioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	634			975	
Investimenti in controllate	(1.896)			(9.008)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.392)			(503)	
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	0			0	
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	0			1.709	
Effetto fusione attività/passività	(871)			0	
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati realizzati	(607)			14	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(5.767)			(8.079)	
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	75.486			49.392	
Rimborsi di finanziamenti	(71.313)			(60.519)	
Effetto Fusione su Finanziamenti	21.221			0	
Fair value titoli	0			(30)	
Effetto Equity fusione	(3.499)			0	
Riserva per stock option	12			8	
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	5.000			3.000	
Altre variazioni di PN	0				
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	26.907			(8.150)	
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	567			(79)	
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	694			774	
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	1.260			694	

Si riporta nel seguito il prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto della Bialetti Industrie S.p.A.

	Capitale sociale	Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2009	18.651.972	3.000.000	1.511.196	2.092.402	25.255.570
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Totale Utile/perdite complessivi	-	-	-	(17.443.829)	(17.443.829)
Riserva per Stock option	-	-	12.274	-	12.274
Disavanzo di fusione	-	-	(3.498.958)	-	(3.498.958)
Valore finale al 31 dicembre 2010	18.651.972	8.000.000	(1.975.488)	(15.351.427)	9.325.057

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a Euro 18.750.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. La società detiene n. 164.559 azioni proprie.

Le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2010 sono da riferirsi alle seguenti operazioni:

- versamento di Euro 5 milioni erogato nel corso dell'esercizio 2010 da Bialetti Holding S.r.l. a Bialetti Industrie S.p.A. a titolo di "Versamento in conto futuro aumento di capitale sociale". Tale versamento si aggiunge a quello di Euro 3 milioni erogato nel 2009;
- rilevazione del disavanzo da fusione a seguito della incorporazione di Girmi S.p.A. e di Sic S.r.l. in Bialetti Industrie S.p.A. per Euro 3.498.958
- l'incremento della voce "altre minori" accoglie l'accantonamento di periodo del costo del piano di stock option, di cui alla delibera assembleare del 29 aprile 2009 che aveva approvato un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti Industrie S.p.A., in favore del Direttore Generale a quel tempo in carica ("**Beneficiario**"), che prevedeva l'assegnazione allo stesso di n. 200.000 diritti di opzione per l'acquisto di un equivalente numero di azioni ordinarie Bialetti Industrie S.p.A. ("**Opzioni**")

Per effetto delle dimissioni del Beneficiario, intervenute in data 17 gennaio 2011, a seguito della risoluzione consensuale dei rapporti, le Opzioni si sono estinte automaticamente e sono prive di qualsiasi effetto per il Beneficiario, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo nei confronti dello stesso.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità delle varie poste del netto (fermo restando che, versando Bialetti nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c., la stessa non potrà dar corso a distribuzioni fino al completo reintegro del capitale sociale o riduzione del medesimo ad integrale copertura delle perdite).

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Note
Capitale Sociale	18.651.972	> per copertura perdite	-	
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	8.000.000	> per aumento di capitale > per copertura perdite		
Riserva Legale	330.799	> per copertura perdite	-	
Riserva Straordinaria	1.315.654	> per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	1.315.654	(1) (2)
Riserva sovrapprezzo azioni	1.502.922	> per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	1.502.922	(1) (2) (3)
Disavanzo da fusione	(3.498.958)	> indisponibile		
Altre Riserve	466.496	> per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	445.949	(1) (2)
Utile/Perdita Esercizio	(17.443.828)	> per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	-	(1) (2)
Totale	9.325.057			

(1) Ai sensi dell'Art. 2426 comma n. 5 c.c. possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei Costi di Impianto e di Ampliamento, di Ricerca, Sviluppo e di Pubblicità non ancora ammortizzati. Nel bilancio al 31.12.2010 tale ammontare è pari a Euro 847 migliaia.

(2) Ai sensi dell'Art. 2426 comma n.8-bis) c.c. l'utile netto derivante dalla valutazione delle attività e passività in valuta deve essere considerato non distribuibile fino al realizzo dei relativi utili e perdite su cambi.

(3) Si specifica che la riserva sovrapprezzo azioni, emersa in seguito al conferimento di ramo di azienda effettuato in data 31 dicembre 2002 ed in seguito dell'aumento di capitale avvenuto nell'anno 2007 con Offerta Pubblica, non poteva essere distribuita fino a quando la riserva legale non avesse raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con una perdita netta di Euro 17,4 milioni di cui Euro 5,6 milioni per perdite/svalutazioni da società controllate e 3,8 milioni di Euro di accantonamenti non ricorrenti.

L'esercizio 2010 è stato influenzato da:

- il diffuso calo dei consumi che ha comportato un netto calo dei ricavi realizzati nel quarto trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, periodo che storicamente contribuisce maggiormente ai risultati dell'anno per effetto della stagionalità del settore;
- l'elevata incidenza dei costi relativi alla struttura produttiva e commerciale del Gruppo. Al riguardo la Società e il gruppo hanno avviato un processo di ristrutturazione industriale che ha portato nel secondo semestre del 2010 alla chiusura dello stabilimento di Omegna e all'avvio, nel corrente anno 2011, della riconversione dello stabilimento di Coccaglio;
- componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente quasi totalmente riconducibili ai costi per lo smantellamento del complesso industriale di Omegna.

* * * * *

Per completezza di informativa, si riporta di seguito una sintesi dei risultati consolidati registrati dal Gruppo Bialetti nel primo trimestre 2011, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2011.

Il primo trimestre del 2011 evidenzia un significativo incremento del fatturato consolidato (+16,3% rispetto al primo trimestre 2010) e, soprattutto un netto miglioramento in termini di Ebitda di gruppo (Euro 5,6 milioni contro Euro 3,6 milioni del primo trimestre 2010).

L'utile netto del gruppo nel primo trimestre del 2011 ammonta a 0,3 milioni di Euro, rispetto a Euro 1,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

La situazione finanziaria della sola Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2011 registra, rispetto al 31 dicembre 2010:

- un miglioramento di Euro 1,7 milioni;
- un aumento di liquidità da Euro 3,3 milioni a Euro 3,7 milioni per effetto della contingente gestione della attività operativa;
- una riduzione del Euro 1,1, milioni della parte corrente dell'indebitamento finanziario;
- una riduzione di Euro 0,1 milioni del debito non corrente.

(dati in migliaia di Euro)

	31 marzo 2011	31 dicembre 2010
A Cassa	2.303	1.898
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C Liquidità	3.728	3.323
E Crediti finanziari correnti	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	71.961	69.557
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.822	16.348
H Altri debiti finanziari correnti	4.515	6.541
I Totale debiti finanziari correnti	91.298	92.446
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	87.570	89.123
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	646	754
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	646	754
O=J+N Indebitamento finanziario netto	88.216	89.877

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, la Società e il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2011-2015 (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e

contenimento dei costi e (ii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante, con conseguente riduzione della posizione finanziaria netta (con riferimento al Piano Industriale si veda altresì il successivo paragrafo E.).

Alla luce dell'andamento del primo trimestre del 2011, gli amministratori ritengono che in tale periodo non siano state accumulate perdite ulteriori rispetto a quelle risultanti dal bilancio d'esercizio 2010. Per tale ragione, ricorrendo nella specie i presupposti che consentono l'utilizzo del bilancio d'esercizio anche quale situazione patrimoniale di riferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 c.c., gli amministratori non hanno provveduto a predisporre una situazione patrimoniale più aggiornata.

C. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2010

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A., con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 PRO-FORMA
A Cassa	1.898	694	1.266
B Altre disponibilità liquide			
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425	1.425
D=A+B+C Liquidità	3.323	2.119	2.691
E Crediti finanziari correnti	0	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
F Debiti bancari correnti	69.557	49.336	65.114
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.348	6.179	8.357
H Altri debiti finanziari correnti	6.541	920	1.497
I Totale debiti finanziari correnti	92.446	56.435	74.968
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	89.123	54.316	72.276
K Debiti bancari non correnti	0	10.796	12.630
L Obbligazioni emesse			0
M Altri debiti non correnti	754	638	1.493
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	754	11.434	14.123
O=J+N Indebitamento finanziario netto	89.877	65.750	86.399

La posizione finanziaria netta (negativa) di Bialetti Industrie S.p.A. passa da Euro 65,8 milioni del 2009 a Euro 89,9 milioni al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto dell'incorporazione mediante fusione di Girmi S.p.A., divenuta efficace il 31 dicembre 2010.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di Euro 35 milioni a seguito della riclassifica di posizioni a lungo termine che, per effetto del mancato rispetto dei covenant finanziari previsti

nell'accordo di standstill sottoscritto in data 20 maggio 2010, sono stati riclassificati tra i debiti a breve termine. A ciò si aggiunge il debito corrente di Girmi S.p.A. acquisito da Bialetti Industrie S.p.A. per effetto della citata fusione.

D. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2010, ha preso atto che, dalla situazione patrimoniale ed economica della Società, redatta con riferimento al 31 dicembre 2010, risulta una perdita di esercizio pari a Euro 17.443.829 e che il patrimonio netto risulta così ridotto ad Euro 9.325.057 rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 18.750.000, concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del 2011 ha intrapreso un percorso finalizzato, da un lato, alla predisposizione di un nuovo piano industriale e, dall'altro, alla revisione degli accordi in essere con il ceto bancario, che dovranno tenere conto delle esigenze finanziarie del Gruppo Bialetti nell'orizzonte del piano e rimuovere l'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore. Ad oggi, la Società ha:

- i) nel corso del mese di aprile, iniziato a dialogare con i rappresentanti del ceto bancario;
- ii) in data 31 maggio 2011, approvato il Piano Industriale 2011-2015 che conferma il *brand* Bialetti nel mondo del caffè e l'apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Si rammenta inoltre che, in forza degli accordi con il ceto bancario attualmente in vigore, l'azionista di controllo Bialetti Holding S.r.l. ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 8.000.000, in vista di un futuro aumento del capitale sociale, da offrire in opzione a tutti gli azionisti, che il consiglio di amministrazione intende sottoporre all'approvazione degli azionisti. A tale riguardo, si ritiene che tale operazione, al fine di rappresentare agli azionisti un quadro completo e sufficientemente stabile della Società, debba essere promossa solamente una volta che l'intesa con gli istituti di credito sarà raggiunta, cosa che gli amministratori si attendono di poter ottenere nel corso del terzo trimestre dell'anno in corso. Alla luce delle azioni in atto, come sopra illustrate, si ritiene opportuno proporre all'assemblea di avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2446, secondo comma, del codice civile e di deliberare dunque il rinvio dell'adozione dei provvedimenti ivi previsti entro il termine massimo dell'esercizio successivo (fermo restando che, come sopra riportato, si ritiene che la procedura di aumento di capitale e preliminari deliberazioni in ordine alle perdite avverranno entro la fine del corrente anno).

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Bialetti Industrie S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- preso atto di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del bilancio al 31 dicembre 2010, dal quale risulta una perdita di esercizio di Euro 17.443.829;
- preso atto che, in conseguenza di detta perdita di esercizio pari ad Euro 17.443.829, unitamente alle perdite consuntivate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto risulta ridotto ad Euro 9.325.057 e, quindi, il capitale sociale pari ad Euro 18.750.000 risulta diminuito di oltre un terzo;

- considerato che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 tiene luogo della situazione patrimoniale prevista dall'art. 2446 del Codice Civile;
- preso atto di tutta la documentazione predisposta dagli Amministratori, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione legale dei conti;
- preso atto della Relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale, predisposte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob e successive modificazioni e integrazioni;

DELIBERA

- di rinviare entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2 del Codice Civile – o se opportuno a data precedente – l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite;
- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato e al Direttore Generale, anche in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, sia data completa esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti ogni modifica e/o integrazione necessaria e/o opportuna, di natura non sostanziale, che fosse richiesta dalle competenti autorità;
- di conferire delega al Consiglio di Amministrazione della Società affinché provveda alla riduzione obbligatoria del capitale sociale qualora entro il successivo anno la perdita non risultasse diminuita a meno di un terzo ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice Civile”.

E. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Il management, guidato dal Direttore Generale dott. Fabio Cairoli che ha assunto tale carica il 17 gennaio 2011, ha predisposto, con il supporto di un primario *advisor* industriale, il Piano Industriale del Gruppo Bialetti 2011-2015 (il “**Piano**”), volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria che si rendono opportuni alla luce del perdurare del difficile quadro congiunturale che ha influenzato l'andamento economico e finanziario del Gruppo, con particolare riferimento all'ultimo trimestre del 2010.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sue linee guida in data 15 maggio 2011 e nella sua veste definitiva il 31 maggio 2011, conferma il brand Bialetti nel mondo del caffè e l'apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Il Piano prevede, *inter alia*, nell'ambito delle valutazioni che sono state effettuate dal management per il recupero della competitività e profittabilità del Gruppo, un intervento di revisione e ottimizzazione dell'assetto industriale. In particolare, per quanto riguarda la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente attualmente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS), in un'ottica di sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 15 maggio 2011, di concentrare la medesima presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, già attualmente dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli, dismettendo conseguentemente i relativi impianti.

In tale contesto, il Consiglio – anche per ridurre al minimo l'impatto di tale intervento sul territorio e sui livelli occupazionali - ha approvato un progetto di progressiva conversione del sito produttivo di

Coccaglio (BS), che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l'obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè, identificato già da tempo come uno dei driver di sviluppo del Gruppo. Al riguardo, a seguito dell'intesa ratificata il 31 maggio 2011 presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione in merito all'accordo quadro relativo alla procedura di ristrutturazione dell'impianto di Coccaglio, a partire dal 6 giugno 2011 sarà attiva la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e saranno messi a disposizione dei lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione industriale gli strumenti volti alla riqualificazione e ricollocamento.

Nell'ambito del suddetto intervento sull'assetto industriale del Gruppo, in data 19 maggio 2011, Bialetti ha sottoscritto con la società TTK Prestige Limited, con sede a Bangalore (India) ("TTK"), un contratto di vendita degli impianti di stampaggio per coniatore e verniciatura a spruzzo di pentolame installati presso lo stabilimento di Coccaglio. Detto contratto prevede un corrispettivo di Euro 4 milioni che è stato pagato per il 40% in data 27 maggio 2011 e che verrà pagato ratealmente per la parte residua in tre tranches entro e non oltre il 30 aprile 2012.

Si segnala inoltre che, nella medesima data, Bialetti ha sottoscritto con TTK un Memorandum Of Understanding ("MOU"), avente ad oggetto la cessione del ramo d'azienda facente capo alla controllata indiana Triveni Bialetti Industries. La realizzazione dell'operazione è subordinata all'avveramento di talune condizioni sospensive disciplinate all'interno dell'MOU e, in caso di avveramento delle stesse, richiederà la sottoscrizione di accordi contrattuali che le parti si sono riservate di negoziare secondo buona fede. L'eventuale perfezionamento di tale cessione consentirebbe al Gruppo Bialetti di dismettere completamente le attività industriali indiane e di ottenere benefici anche in termini finanziari.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Considerato lo scenario competitivo in cui Bialetti opera, le difficoltà registrate nel settore di riferimento, nonché la situazione finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione - da un lato - ha approvato il Piano, che persegue le già evidenziate finalità di recupero della redditività entro l'arco temporale di riferimento e dall'altro lato, ha avviato, già nel mese di aprile 2011, un processo di revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria con il ceto bancario, come descritto nel successivo paragrafo F.

Nelle more dell'atteso perfezionamento degli accordi con il ceto bancario e dell'implementazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti e di Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori hanno tuttavia valutato attentamente la situazione ed a seguito di un'accurata analisi dei fatti e delle circostanze illustrate nella presente relazione, nonché di quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2010 di Bialetti (a cui si rinvia per ulteriori informazioni), hanno maturato la ragionevole aspettativa che la Società sia dotata di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro.

F. INDICAZIONI IN MERITO AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO E ALLA PREVISTA TEMPORALE DEL PROCESSO

La società, con il supporto dei propri *advisor* finanziari, ha iniziato nel corso del mese di aprile un processo di revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali di Bialetti e di rimuovere l'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore.

Tale processo, che sarà attestato ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ha l'obiettivo di riconfermare l'intesa con il ceto creditorio, che ha sempre garantito alla Società e al Gruppo il proprio sostegno, assicurando così la continuità aziendale e le condizioni necessarie per la crescita e il rafforzamento del Gruppo Bialetti. In particolare, la proposta di manovra finanziaria attualmente in corso di negoziazione, prevede tra le altre cose, (i) la conferma (standstill) delle linee di affidamento in essere fino al 2015, (ii) la moratoria fino al 2013 dei pagamenti delle quote capitale delle rate connesse ai mutui chirografari, nonché (iii) la concessione di nuova finanza.

Nelle more delle negoziazioni è in fase di finalizzazione un accordo ponte di standstill sulle linee a breve termine e di moratoria nei rimborsi di talune posizioni debitorie, avente l'obiettivo di consentire alla Società di addivenire, entro il terzo trimestre dell'anno, alla stipula dell'intesa definitiva sulla base di quanto previsto nella manovra finanziaria.

Coccaglio (BS), 31 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

G. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.sa Gabriella Fabotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, che i dati contabili di cui alla presente informativa, a quanto consta, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Coccaglio (BS), 31 maggio 2011

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Gabriella Fabotti

I. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile ed ai sensi dell'art. 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per l'esame della Situazione Patrimoniale della Società, ai sensi dell'art. 2446 Cod. Civ. ed ai sensi dell'art. 74 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, per le deliberazioni conseguenti.

Al riguardo il Collegio Sindacale, in ossequio al disposto dell'art. 2446 Cod. Civ., formula le seguenti osservazioni.

Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2011 ha preso atto che, sulla base di dati preconsuntivi, il risultato dell'esercizio 2010 evidenzia l'esistenza di perdite complessivamente superiori al terzo del capitale sociale e pertanto si rende necessaria l'assunzione, da parte degli azionisti, delle deliberazioni di cui all'art. 2446 Cod. Civ..

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione del 27 maggio scorso ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti al fine di deliberare in merito ai provvedimenti previsti dall'art. 2446 Cod. Civ..

Sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2011, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Società ed ha preso atto che dalla situazione patrimoniale ed economica:

- risulta una perdita di esercizio pari ad Euro 17.443.829;
- in conseguenza di detta perdita e di quelle registrate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto risulta ridotto ad Euro 9.325.057 e, quindi, il capitale sociale pari ad Euro 18.750.000 risulta diminuito di oltre un terzo.

Si riporta, nel seguito, il prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto della Società.

	Capitale sociale	Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2009	18.651.972	3.000.000	1.511.196	2.092.402	25.255.570
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Totale Utile/perdite complessivi	-	-	-	(17.443.829)	(17.443.829)
Riserva per Stock option	-	-	12.274	-	12.274
Disavanzo di fusione	-	-	(3.498.958)	-	(3.498.958)
Valore finale al 31 dicembre 2010	18.651.972	8.000.000	(1.975.488)	(15.351.427)	9.325.057

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a Euro 18.750.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. La Società detiene n. 164.559 azioni proprie.

Gli Amministratori hanno compiutamente illustrato le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2010. Con riguardo alla predetta situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2010, alle informazioni riportate ed alle note sull'evoluzione successiva, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2011 ha altresì approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 dal quale emerge un miglioramento dell'andamento economico, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, nonché un miglioramento della situazione finanziaria, rispetto al 31 dicembre 2010.

Gli Amministratori ritengono, inoltre, che la Società non abbia conseguito ulteriori perdite nel periodo successivo e, pertanto, non hanno provveduto alla predisposizione di una situazione patrimoniale più aggiornata.

Accordi con il sistema bancario e continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del 2011 ha intrapreso un percorso finalizzato, da un lato, alla predisposizione di un nuovo piano industriale e, dall'altro, alla revisione degli accordi in essere con il ceto bancario, con l'obiettivo di recepire le mutate esigenze finanziarie del Gruppo nell'orizzonte del piano medesimo.

Vi rappresentiamo, inoltre, che l'azionista di controllo Bialetti Holding S.r.l., in adempimento degli accordi assunti nel 2009 con il sistema bancario, ha già effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 8.000.000.

A tale riguardo gli Amministratori ritengono di sottoporre alla Vostra approvazione un'operazione di aumento di capitale sociale una volta che la revisione degli accordi in essere con gli istituti di credito sarà raggiunta, obiettivo atteso entro il terzo trimestre dell'anno in corso.

Pur in presenza di circostanze che evidenziano rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi circa la possibilità della Società di proseguire ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, *“tenuto conto dello stato della negoziazione in corso con le banche finanziatrici [...] delle azioni delineate dal Piano, in parte già intraprese e dei correlati effetti positivi attesi, nonché dell’andamento gestionale dei primi mesi dell’anno 2011”*, hanno la ragionevole aspettativa *“che le risorse disponibili ed i piani di azione approvati siano in grado di assicurare adeguate risorse per la gestione operativa e finanziaria della Società e del Gruppo Bialetti”*, e, pertanto, hanno redatto il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato 2010 adottando il presupposto della continuità aziendale. A tale proposito Vi evidenziamo che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle proprie relazioni ai bilanci d’esercizio e consolidato 2010 ha evidenziato, a titolo di richiamo di informativa, le citate rilevanti incertezze riferiteVi dagli Amministratori.

Al riguardo il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare.

Relazione degli Amministratori

La relazione illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità dell’allegato 3A, schema n. 5, del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche, secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati per redigere il bilancio dell’esercizio 2010 e i relativi documenti.

Essa evidenzia le cause delle perdite e formula la proposta di rinviare entro il termine previsto dall’art. 2446, comma 2, Cod. Civ. l’adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite.

Sulla proposta di delibera formulata dagli Amministratori

In forza di quanto sopra e dei risultati economico-finanziari evidenziati dalla Società nella prima parte dell’esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporVi di deliberare il rinvio dell’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 2446 Cod. Civ. entro il termine massimo dell’esercizio successivo.

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all’Assemblea degli Azionisti la seguente proposta di deliberazione:

“di rinviare entro il termine previsto dall’art. 2446, comma 2 del Codice Civile – o se opportuno a data precedente – l’adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite; [...] di conferire delega al Consiglio di Amministrazione della Società affinché provveda alla riduzione obbligatoria del capitale sociale qualora entro il successivo anno la

perdita non risultasse diminuita a meno di un terzo ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice Civile".

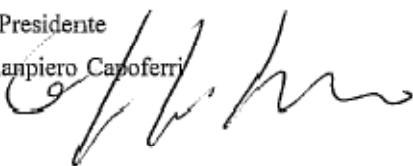
Il Collegio non ha osservazioni al riguardo ed evidenzia che nulla osta all'accoglimento della proposta formulataVi dagli Amministratori.

Coccaglio, 8 Giugno 2011

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Gianni Capoferri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Capoferri', written over the printed name.